

## Santuario della Madonna delle Lacrime

*Festa della Madonna di Lourdes, 11.2.21*

Celebriamo oggi la festa della Madonna di Lourdes che attraverso Bernadette ci fa giungere il messaggio dell'invito alla conversione e ad accogliere l'amore di Dio. Ci soffermiamo sul Vangelo, sul messaggio di Lourdes e sul tema della XXIX Giornata Mondiale del Malato.

Maria coglie un'esigenza della festa di nozze e intercede presso Gesù: «Non hanno vino».

1. «E Gesù disse loro: “riempite d'acqua le anfore” e le riempirono fino all'orlo».

Occorre dare il massimo, il di più di noi a Dio. Egli trasformerà il nostro dono.

2. Disse loro di nuovo: “Ora prendete e portatene a colui che dirige il banchetto”. Ed essi gliene portarono». Il miracolo avviene mentre operiamo con Gesù. Pensare che tutto dipende da noi, sapendo che tutto dipende da Dio.

3. «Fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù».

È l'inizio. Bisogna continuare così. Affidarci totalmente a Dio per consentire a Lui di operare in noi e continuare in questa viva esperienza del dono di Dio.

### Messaggio di Lourdes

L'11 febbraio 1858 – quattro anni dopo la promulgazione del dogma dell'Immacolato Concepimento di Maria – Maria si manifestò come l'Immacolata a Bernadette Soubiruos nella grotta di Massabielle negli alti Pirenei, per ben 18 volte fino al 16 luglio.

Rimangono gli effetti del messaggio fondamentale del Vangelo, richiamato con forza da Maria:

1. la conversione (ottava apparizione: penitenza, penitenza, penitenza; **Confessione**

2. l'amore di Dio: **Eucaristia**

a. Dio viene a dirci che ci ama così come siamo, con tutti i nostri successi, ma anche con tutte le nostre ferite, le nostre fragilità, i nostri limiti: Maria nel suo splendore appare nella grotta dei maiali, era infatti un luogo sporco, oscuro, umido e freddo;

b. il rapporto personale: «potreste avere la gentilezza di venire qui per quindici giorni?», Bernadette è frastornata. È la prima volta che le danno del "voi". Spiegherà questa parola dicendo: «Lei mi guardava come una persona guarda un'altra persona».

c. I gesti che “la Signora” ha chiesto a Bernadette di compiere sono gesti biblici, attraverso essi, Bernadette esprimerà **l'Incarnazione, la Passione e la Morte del Cristo**.

-Andare in ginocchio fino in fondo la Grotta: è il gesto dell'Incarnazione, dell'abbassamento di Dio che si fa uomo. Bernadette bacia la terra per spiegare che quest'abbassamento è giustamente il gesto dell'amore di Dio per gli uomini.

- Mangiare le erbe amare ricorda la tradizione ebraica: segno che Dio ha preso su di sé tutte le amarezze e tutti i peccati del mondo.

- Imbrattarsi il viso: il profeta Isaia presenta il Messia, il Cristo, con le caratteristiche del servo sofferente. «Poiché portava su di sé tutti i peccati degli uomini, il suo viso non aveva più figura umana», dice Isaia.

Il messaggio indica il dono di se stessi alla luce del grande gesto di Cristo che dà la sua vita per la salvezza del mondo.

3. L'accettazione serena e gioiosa della sofferenza insieme con Cristo da parte degli ammalati (Cristo nell'eucaristia che passa tra gli ammalati è segno di una salvezza più profonda): cura spirituale del **malato**.

Il tema del XXIX **Giornata Mondiale del Malato** è Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli (Mt 23,8). La relazione interpersonale di fiducia quale fondamento della cura olistica (tutto, intero, totale) del malato.

Il tema mette in luce assieme alle relazioni di aiuto il rischio (da evitare), ossia la tentazione di possedere le persone, quando si assume un atteggiamento paternalistico nei confronti dell'ammalato, o comunque di invadenza: il vangelo ci provoca dicendo. Uno solo è il vostro maestro.

Gesù vive la piena compassione di Dio che vuole guarire l'uomo dalla sua condizione di malattia. Egli disegna la sua posizione nella relazione inginocchiandosi.

#### *Mani*

L'imposizione delle mani da parte del Signore diventa un gesto autorevole sui malati di ogni tipo: sordomuti, ciechi, storpi, paralizzati, morti che vengono risuscitati. Gesù stringe la mano di Pietro che lo invoca terrorizzato, mentre sta per affondare nel lago in tempesta. Le stesse mani sferzano i venditori del tempio, stringono in un abbraccio affettuoso i bambini. L'esercizio della sua autorevolezza è variegato: dalle guarigioni ai segni profetici, dalle relazioni di fiducia a quelle di accoglienza e di benedizione.

#### *Sguardo*

Un altro elemento significativo nell'intessere le relazioni con una persona è il carattere dello sguardo. Gli evangelisti nel descrivere le relazioni tra Gesù e i suoi interlocutori, usano con frequenza l'espressione: «fissando lo sguardo su di lui; fissatolo; guardando intorno». Lo sguardo di Gesù esprime tutta la sua persona e manifesta una forza attrattiva. Ricordiamo ad es. lo sguardo di Gesù che muove Pietro alla conversione pur nella notte che inaugura l'inizio della passione. Dopo l'esperienza del rinnegamento, sarà lo sguardo misericordioso del risorto sulle rive del lago a confermare l'autorità di Simone, centrata sull'amore oblato.

#### *Animo*

Dalla cattedra della croce, Gesù – che si è caricato di tutte le nostre sofferenze prendendo su di sé le nostre colpe – ci insegna la *resa a Dio* e a sperare contro ogni speranza; ci insegna che le sue mani forate sono più forti di qualsiasi mano potente degli uomini, di ogni tentazione, di ogni male e di ogni sofferenza.

Ci insegna che ci ama sino in fondo, ci insegna la misericordia e il perdono, ci insegna a costruire il futuro dell'umanità attraverso il dono di sé. E oggi più che mai, anche per superare la crisi pandemica, siamo chiamati a riscoprirci prossimo di tutti, a darci la mano per camminare insieme e progettare un futuro di fraternità.

- Lasciamoci condurre dal Signore che è il solo Maestro e impegniamoci a sostenerci tutti da fratelli. Ringraziamo tutti i medici, infermieri e operatori socio-sanitari impegnati professionalmente nei vari luoghi di cura e continuiamo a pregare per loro. Ringraziamo le associazioni AVI, AVULS, BAMBI, UNITALSI, i ministri straordinari della comunione dell'Ospedale, L'Ospedalier del Santuario della Madonna di Lourdes.

Giunga questo messaggio della 29 Giornata Mondiale del Malato a tutti gli organismi e a tutte le realtà parrocchiali, agli operatori di gruppi ed associazioni a servizio dei malati, ai volontari e a tutti coloro che sono impegnati nei luoghi e nelle situazioni di fragilità.